



Parrocchia SS. G. Barbarigo e M. Goretti- Vicolo della Pineta, 3 Mestre
Tel. e Fax 041-611021 e-mail parrocchiasmgmestre@gmail.com

VITA DI COMUNITA'

Domenica 11 febbraio 2024

n. 6 Anno LXIII

ORARIO SS. MESSE: Feriali 8-19 / Prefestiva 18.30 / Festive: 8 - 9,30 - 11

Confessioni: Ven. e Sab. 16 - 18.30 - Adorazione Eucaristica Perpetua

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B

Visitate il sito internet: santamariagorettimestre.weebly.com e facebook: [santamariagorettimestre](https://www.facebook.com/santamariagorettimestre)

IBAN della Parrocchia IT97 G070 8402 00000000 0114 630 SS. G. Barbarigo e M. Goretti



Oggi 11 febbraio, memoria della Vergine Ss.ma di Lourdes, ricorre

la giornata del malato

PREGHIAMO:

- Padre, ricco di misericordia, guarda le nostre ferite, risana i cuori afflitti e guida i nostri passi. Fa' che nella sofferenza non ci sentiamo soli, che qualcuno prenda le nostre mani e ci doni quella pace che, attraverso Cristo, viene da Te. Facci respirare già su questa terra, per il dono dello Spirito Santo, quell'aria di cielo che un giorno godremo con Te.

Signore Dio nostro, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio a portare il peso dei nostri dolori e delle nostre infermità, ascolta la preghiera della tua Chiesa per questi nostri fratelli e sorelle: fa' che, fortificati nella pazienza della tua benedizione, raccolgano ai piedi della croce il frutto della speranza. Per Cristo nostro Signore

La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. Mc 1,40-45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a

mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.



Quaresima le ceneri

Il 14 febbraio sarà MERCOLEDÌ delle CENERI.

In questo giorno la chiesa propone il digiuno e/o l'astinenza a tutti gli adulti fino ai sessant'anni. Ma tutti, anche i più giovani e i più anziani in salute potranno vivere un gesto di penitenza, mangiando lo stretto necessario e vivendo un giorno di preghiera, in unione con tutta la chiesa. Il mercoledì delle Ceneri, insieme al venerdì Santo, sono i giorni nei quali il gesto del

digiuno ci scuote per richiamarci a una fedeltà maggiore al Signore e alla conversione.

Le CELEBRAZIONI saranno:

- 8 Santa Messa

-16,30 Liturgia della parola per i ragazzi (di 5ª elementare)

-19 Messa per Giovani, Adulti e tutta la comunità.

Durante le 3 celebrazioni saranno imposte le ceneri sul capo di tutti i partecipanti, quale segno di penitenza e conversione.

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2024 **“Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà”.**

Cari fratelli e sorelle! Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l’esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo “comandamenti”, accentuando la forza d’amore con cui Dio educa il suo popolo. È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l’Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d’amore al nostro cuore.....Vorrei indicarvi, nel racconto dell’Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare imm modificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio.....È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L’amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobilerà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.....Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l’umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un’agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all’inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo»
È il coraggio della conversione, dell’uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti. Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Domenica della fraternità

È nata l’idea della domenica della fraternità, che risponde all’esigenza di riprendere legami di amicizia, convivialità e fraternità tra le persone della parrocchia. Siamo sempre di fretta, non c’è tempo di vedersi e di stare in compagnia! Riscopriamo **DOMENICA 3 MARZO** “come è bello e gioioso che i fratelli stiano insieme”. Al mattino, siamo alla seconda domenica di Quaresima, vi sarà alle 9:30 un tempo di **MEDITAZIONE**, guidata da don Giacinto Danieli, penitenziale patriarcale, poi alle 11 la Santa Messa alla quale farà seguito il **pranzo porta e offre**, e un **pomeriggio** con una bella proiezione o un gioco di società. Riscopriamo la gioia di stare insieme! La partecipazione di giovani e adulti, è libera però ci dobbiamo organizzare. È importante, dunque, notificare la partecipazione in segreteria..

Canto liturgico

Il Gruppo che prepara e anima il canto della comunità nelle celebrazioni, si riunisce ogni giovedì alle 20:45.

Mentre ringraziamo chi già svolge questo prezioso servizio, invitiamo i giovani e gli adulti, con buona voce e passione per il canto, ad aggiungersi al gruppo per animare le liturgie.

Cassettine Un Pane per Amore di Dio

Sono in distribuzione in chiesa e in ogni gruppo le cassetine “un pane per amore di Dio”. Sono un ricordo e un appello alla carità quaresimale. Ogni famiglia preveda di prenderne una, così da ricordare a tutti tutti i membri della famiglia, uno degli impegni quaresimale importanti. Al giovedì Santo, quando il Signore ci darà il comandamento dell’Amore, consegneremo quanto raccolto che poi la diocesi donerà alle parrocchie in terra di missione.

Cellule Parrocchiali Di Evangelizzazione

6° ins. 2024 Crescere nella conoscenza della fede

1ª Pt 3,13-16